



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
GEIC862001: I.C. SAN MARTINO/BORGORATTI

Scuole associate al codice principale:

GEAA86200R: I.C. SAN MARTINO/BORGORATTI
GEAA86201T: S.MAT. - L.RADICE -
GEAA86202V: S.MAT. DI VIA SCRIBANTI
GEAA86203X: S.MAT. DI BAVARI
GEAA862041: S.MAT. DI VIA OLIVIERI
GEEE862013: S.EL. - L.RADICE -
GEEE862024: S.EL. - GIOIOSA -
GEEE862035: S.EL. - J. MARIO
GEEE862046: S.EL. - A.S.NOVARO -
GEEE862057: S.EL. - SAN DESIDERIO -
GEEE862068: S.EL. - G.B.PERASSO -
GEMM862012: I.C. SAN MARTINO-BOCCANEGRA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Grazie agli interventi didattici di potenziamento, consolidamento e recupero delle competenze di base attuati dai docenti, la totalità degli alunni e delle alunne di scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva. I dati relativi agli studenti e alle studentesse della Scuola Secondaria di I grado ammessi alla classe successiva sono in linea con quelli regionali per quanto riguarda la prima classe e superiori alla media nazionale e regionale per quanto riguarda le classi seconde. Nei vari ordini di scuola non sono stati registrati casi di abbandono scolastico, grazie all'attenzione dell'offerta formativa per i processi di inclusione e di personalizzazione didattica. La scuola offre continuità di percorso scolastico a tutta l'utenza del territorio, e si è registrata la diminuzione o addirittura la scomparsa del fenomeno del trasferimento, dopo la frequenza della scuola primaria nel nostro Istituto, verso altri Istituti nei quali frequentare la secondaria di I grado. I risultati a distanza ed il numero di ex alunni che si sono iscritti ai corsi liceali attestano un evidente miglioramento degli esiti scolastici.

Punti di debolezza

Relativamente agli esiti degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, si nota una percentuale maggiore di studenti e studentesse che ha raggiunto una valutazione sufficiente e una percentuale minore che ha raggiunto il massimo dei voti con l'attribuzione della lode. Questo dato, comunque, se comparato con quello degli anni precedenti, si sta velocemente allineando con i dati provinciali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Esiti a.s. 2020/2021: le classi seconde e le classi quinte di Scuola Primaria hanno ottenuto un livello significativamente superiore rispetto ai risultati della Liguria, della macroarea del Nord Ovest e dell'Italia nella Prova di Italiano. Nella comprensione del testo si ottiene una percentuale positiva del 71,3 %, superiore a quella nazionale di sei punti %. I dati relativi alla Prova di Matematica si attestano su esiti in sintonia con quanto rilevato in Liguria, e significativamente superiori rispetto agli esiti del Nord Ovest e nazionali. I risultati delle prove di Italiano e di Matematica effettuate nelle classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado mostrano una crescita significativamente superiore rispetto alla media nazionale e alla Liguria. Si ottengono risultati positivi in entrambe le prove di Inglese. Gli studenti si distribuiscono nelle diverse fasce di apprendimento con livelli che rispecchiano l'andamento delle aree di riferimento. L'effetto scuola è pari alla media regionale per i due livelli scolastici.

Punti di debolezza

Le due Prove di Inglese (Reading e Listening) effettuate nelle classi quinte evidenziano alcune criticità dovute sostanzialmente a due fattori legati alla pandemia: le frequenti chiusure dovute a quarantene hanno influito sul consolidamento della capacità di ascolto e l'acquisizione della pronuncia corretta della terminologia in lingua inglese, spesso influenzata dal "rumore" creato dall'uso delle mascherine. La presenza di un'alta percentuale di bambini con culture linguistiche differenti ha richiesto un'individualizzazione maggiore dei percorsi di apprendimento e un recupero costante per favorire l'acquisizione corretta di terminologie e di pronunce. Permane una considerevole variabilità degli esiti tra le classi dei due livelli scolastici; la scuola Primaria è frastagliata sul territorio (diverse sedi lontane tra loro) per cui le classi si formano quasi esclusivamente su base territoriale senza possibilità di ripartire in esse gli alunni tenendo conto delle fasce di livello.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'offerta formativa della Scuola prevede che gli allievi acquisiscano costantemente competenze di cittadinanza, consistenti nelle doti che aiutano a crescere come futuri giovani cittadini, responsabili e consapevoli: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa, ecc. Tutte le attività curricolari ed extracurricolari sono finalizzate, oltre che al raggiungimento di specifici obiettivi di apprendimento, al raggiungimento delle competenze suindicate: lo studio delle discipline passa infatti attraverso relazioni personali con l'adulto (il docente), con i pari (i compagni), con l'ambiente di apprendimento. Sono attivi inoltre specifici progetti: "Percorso legalità", attività creative e laboratoriali, "Progetto Trinity", oltre a un ricco ventaglio di uscite didattiche nel territorio urbano e di viaggi di istruzione di uno o più giorni, nei quali gli apprendimenti culturali si coniugano con lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La scuola partecipa inoltre a bandi per i finanziamenti PON finalizzati alla realizzazione di progetti extracurricolari gratuiti per le famiglie, volti a consentire l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento di tali competenze da parte degli alunni e degli studenti. L'osservazione e la valutazione delle competenze sono ormai entrate nel bagaglio didattico

Punti di debolezza

La scuola è già fornita di spazi per le attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee, ma essi necessitano di un arricchimento di materiali e strumenti. In alcuni plessi questi spazi, inoltre, potrebbero essere ulteriormente incrementati. La rigidità di alcuni aspetti dell'orario scolastico e dell'organizzazione, dovuti a norme di livello nazionale (difficoltà di sostituzione del personale e conseguente limitazione di adattamenti orari per programmare eventi) unitamente alla disposizione territoriale frastagliata dell'Istituto, costituiscono un limite ad ulteriori possibili attività. L'organizzazione interna, tuttavia, è volta al superamento dei limiti suddetti.



del personale docente, che al termine del percorso "certifica" il livello di competenza raggiunto dagli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni o molto buoni in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali con sempre maggiore costanza e regolarità, per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari. La scuola offre progetti mirati a tutti gli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'Istituto si caratterizza per percorsi scolastici fortemente legati alla località dove ha sede la scuola primaria, che solo a partire dalla scuola secondaria diventano omogenei. I dati disponibili dai risultati INVALSI non consentono una analisi approfondita, in quanto non sono disponibili i risultati recenti, nel II anno di scuola secondaria superiore, degli alunni che hanno frequentato in passato il nostro Istituto. Gli ultimi dati disponibili risalgono alle classi terze del 2017. Occorre quindi fare riferimento ad altri dati, di tipo più generale: -è incrementato il numero di alunni che scelgono un percorso scolastico impegnativo (liceo classico o scientifico); - sono diminuiti i feedback negativi pervenuti dalle scuole del secondo ciclo; - è diminuita fin quasi a zero la percentuale (un tempo significativa) di alunni che, dopo la scuola primaria, si trasferivano presso scuole secondarie di I grado in altri Istituti alla ricerca di un percorso che garantisse una migliore preparazione dopo la terza media; - si registrano nella secondaria di I grado frequenti richieste di iscrizione in corso d'anno provenienti da altri Istituti, non legate a trasferimenti di residenza delle famiglie ma alla ricerca di una didattica di qualità.

Punti di debolezza

Il legame territoriale durante la scuola primaria (gli alunni frequentano la scuola della propria località di residenza, spesso isolata dalle altre, con poche possibilità di ricambio) può portare alla formazione di classi poco omogenee tra loro (alta variabilità tra le classi). Questo limite è tuttavia generalmente superato all'inizio della secondaria di I grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di



sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Si registrano limitazioni sotto i seguenti aspetti: - l'organico assegnato alla scuola è numericamente inferiore alle necessità reali; - la carenza di personale docente specializzato sul sostegno determina l'assegnazione di incarichi annuali e temporanei anche a personale non specializzato, costretto a supplire con doti personali e impegno professionale alla mancanza dei requisiti caratteristici della specializzazione sul sostegno. Non si sono registrate, in merito, evidenti criticità.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Descrizione del livello: Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato, ma risentono della frammentazione territoriale dell'Istituto. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate e in alcuni casi coinvolgono le famiglie. La scuola realizza alcuni percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti finali, con riduzione della percentuale di studenti collocati nella fascia base (voto 6) all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.

TRAGUARDO

Avvicinamento nel triennio 2022/2025 alla percentuale benchmark regionale/nazionale del 20/21% di studenti collocati nella fascia base (voto 6) all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo. (La percentuale registrata nell'anno. 2018/19 e' del 29,7%, la percentuale media del quinquennio 2015-2020 e' del 33,6%).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire a ciascuno studente pari opportunità formative. Incrementare: - le occasioni di recupero degli apprendimenti attraverso strategie compensative di apprendimento - l'utilizzo di criteri di valutazione comuni - la transdisciplinarietà delle competenze disciplinari
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare: la fruizione della dotazione tecnologica e laboratoriale; - i progetti che favoriscono l'innovazione metodologica e l'organizzazione degli spazi e del tempo scuola curricolare; - le occasioni di miglioramento dell'Ambiente di apprendimento con l'acquisizione di ulteriori risorse e strumenti. Differenziare le metodologie didattiche
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare: - le opportunità di formazione del personale sui temi dell'inclusione; - l'uso degli strumenti per la condivisione di documentazione, esperienze, buone pratiche; - modalità condivise di verifica degli esiti per gli alunni disabili; - le occasioni di incontro Scuola/Territorio (GLI, ASL, ATS, Strutture accoglienti, Enti certificati)
4. **Continuità e orientamento**
Consolidare - le pratiche di continuità tra ordini di scuola interni all'Istituto; - le occasioni di scambio di informazioni con Istituti scolastici esterni, pubblici o privati. - le pratiche di orientamento in uscita per la scuola secondaria di I grado.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la raccolta di fondi aggiuntivi rispetto ai finanziamenti MIUR. Realizzare una distribuzione dei compiti chiara e condivisa.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare - le occasioni di formazione del personale docente; - la condivisione di documentazione, esperienze, buone pratiche; - lo scambio di competenze professionali mediante attività di formazione su temi specifici condotte da personale interno; - l'utilizzo delle forme di



comunicazione digitale interna/esterna attualmente disponibili.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare - la costituzione di reti territoriali di supporto alla scuola e di scambio scuola/territorio; - la trasparenza e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse economiche versate dalle famiglie (Contributo volontario). - le occasioni di incontro con l'associazionismo gravitante intorno alla Scuola, per migliorare ambienti e qualità degli





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare il livello delle competenze chiave europee: sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa.

TRAGUARDO

Incrementare nel triennio 2022- 2025 il numero di alunni e di famiglie coinvolte in attività e in progetti di sviluppo delle Competenze chiave europee; incrementare il numero di ore curricolari/extracurricolari dedicate ad attività e progetti di sviluppo delle Competenze chiave europee, in linea con l'Agenda 2030.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire a ciascuno studente pari opportunità formative. Incrementare: - le occasioni di recupero degli apprendimenti attraverso strategie compensative di apprendimento - l'utilizzo di criteri di valutazione comuni - la transdisciplinarietà delle competenze disciplinari
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare: la fruizione della dotazione tecnologica e laboratoriale; - i progetti che favoriscono l'innovazione metodologica e l'organizzazione degli spazi e del tempo scuola curricolare; - le occasioni di miglioramento dell'Ambiente di apprendimento con l'acquisizione di ulteriori risorse e strumenti. Differenziare le metodologie didattiche
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare: - le opportunità di formazione del personale sui temi dell'inclusione; - l'uso degli strumenti per la condivisione di documentazione, esperienze, buone pratiche; - modalità condivise di verifica degli esiti per gli alunni disabili; - le occasioni di incontro Scuola/Territorio (GLI, ASL, ATS, Strutture accoglienti, Enti certificati)
4. **Continuità e orientamento**
Consolidare - le pratiche di continuità tra ordini di scuola interni all'Istituto; - le occasioni di scambio di informazioni con Istituti scolastici esterni, pubblici o privati. - le pratiche di orientamento in uscita per la scuola secondaria di I grado.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la raccolta di fondi aggiuntivi rispetto ai finanziamenti MIUR. Realizzare una distribuzione dei compiti chiara e condivisa.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare - le occasioni di formazione del personale docente; - la condivisione di documentazione, esperienze, buone pratiche; - lo scambio di competenze professionali mediante attività di formazione su temi specifici condotte da personale interno; - l'utilizzo delle forme di



comunicazione digitale interna/esterna attualmente disponibili.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare - la costituzione di reti territoriali di supporto alla scuola e di scambio scuola/territorio; - la trasparenza e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse economiche versate dalle famiglie (Contributo volontario). - le occasioni di incontro con l'associazionismo gravitante intorno alla Scuola, per migliorare ambienti e qualità degli



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

«Il conseguimento delle competenze delineate nel "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano» (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012). Alla luce di questa fondamentale indicazione, si è deciso di assumere come priorità due aspetti complementari tra i diversi possibili punti di osservazione e di autovalutazione dell'operato della scuola: 1) gli esiti, ovvero i risultati scolastici in uscita, osservabili, misurabili e confrontabili con dati analoghi provenienti da tutte le scuole italiane che accompagnano lungo lo stesso percorso, fino all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione; definibili anche come conoscenze e abilità acquisite, messe in campo quali competenze disciplinari; 2) le possibilità di sviluppo delle competenze chiave europee, definibili anche come competenze trasversali, "metaconoscenze", consistenti nella capacità di riflettere su sé stessi, sulle proprie possibilità di migliorare correggendo i propri errori, consolidando la possibilità di compiere scelte consapevoli e corrette per il proprio futuro. Particolare attenzione è dedicata alle «competenze di cittadinanza», valorizzando le quali si potenzia il coinvolgimento e la possibilità di sviluppo personale anche degli alunni provenienti da realtà di svantaggio socio economico, nel rispetto del generale principio di equità.